



Omaggio a Pier Paolo Pasolini

NoveTeatro

Calēre (sentieri)

Transitus animae

Teatro Alighieri
10 giugno, ore 21



con il sostegno di



con il contributo di



Koichi Suzuki

partner principale



UN'ESPERIENZA È UN'ISPIRAZIONE



Dalle ispirazioni nascono le innovazioni.
Eni è partner principale del Ravenna Festival,
dall'1 giugno al 21 luglio 2022.





Omaggio a Pier Paolo Pasolini

NoveTeatro

Calēre (sentieri)

Transitus animae

testo e regia **Eugenio Sideri**

regista assistente **Gabriele Tesauri**

in scena Enrico Caravita, Carlo Giannelli Garavini,
Maurizio Lupinelli, Chiara Sarcona, Patrizia Bollini,
Marco Montanari, Giada Marisi

Ensemble Voces Cordis

diretto da **Elisabetta Agostini**

Claudio Rigotti, Anna Rigotti, Laura Rigotti, Decio Biavati

light designer **Filippo Trambusti**

scene e costumi **Francesca Tagliavini**

truccatrice di scena Arianna Farolfi

assistenti alla regia Marco Santachiara, Tania Eviani

foto **Marco Parollo**

segreteria di produzione e comunicazione Nicole Benevelli,
Valentina Donatti

organizzazione e curatela **Carlotta Ghizzoni**

coproduzione Ravenna Festival e NoveTeatro

in collaborazione con Lady Godiva Teatro

prima assoluta



Calēre (sentieri)

Transitus animae

[...] questa stradina da niente, è da difendere [...] nessuno si rende conto che quello che va difeso è proprio questo anonimo, questo passato anonimo, questo passato senza nome, questo passato popolare. (Pier Paolo Pasolini, La forma della città, 1973)

2004. Interno casa. Una famiglia romagnola. Sembra quasi un litigio, ma in realtà è l'irruenza sanguigna di chi ancora conserva un certo tipo di ardore nel sangue. Un sangue rosso, come quella bandiera in cui, per anni, il capofamiglia aveva creduto. La *querelle*, in realtà, riguarda il figlio Ruben, all'apparenza svogliato studente universitario, fervente innamorato del verbo pasoliniano, ma, ahimè, confuso in un tempo e un'età che lo tengono lontano dagli studi. E da qui le preoccupazioni dei genitori, della fidanzata, dell'amico Marco. Già, Marco, un tipo un po' strano, chiuso nel suo mondo fatto di mitologia e racconti fantastici, ai confini della realtà, *borderline*, come poi viene indicato da tutto il paese. Lui e le sue storie, ai margini, figura smarrita nella confusione della quotidianità. Lui, che a modo suo ha chiuso la porta e ha scelto il silenzio di fronte al disastro del rumore che il mondo gli ha prodotto vicino, fin troppo vicino.



Questi personaggi si muovono in un intreccio familiare, in cui il tentativo di dialogo tra padre e figlio rappresenta le generazioni a confronto, senza rimpianti ma forse con sogni infranti, e senza illusioni, anzi, con troppe disillusioni verso il futuro. Lo sguardo sull'interno casalingo si allarga, come in un piano cinematografico, su porto e fabbriche, su campi e industrie, su nottate che terminano con un bicchiere di troppo mentre qualcuno si sta svegliando per andare a lavorare: la riviera e le sue luci accecano le stelle del cielo, quasi oscuri presagi di uno smarrimento delle nuove generazioni, che non sempre ritrovano una *calēra* su cui camminare. Sentieri, appunto, a volte nascosti, persi in un mondo dove «evoluzione non significa sempre

progresso». È questo che Ruben grida in faccia al padre il quale, quasi violentemente, accetta la sfida e va a cercare nella citazione pasoliniana il senso di un mondo scomparso.

Ed è nell'incontro, e nello scontro, tra strade vecchie e nuove, tra sentieri battuti e altri ancora non visibili, che la tragedia antica torna a mostrarsi: la morte si presenta nella sua crudeltà, in quel grido nel sangue. È il lamento di chi perisce, ed è il lamento di chi, tra il sangue, viene al mondo. Inaspettata e violenta, la morte entra in famiglia e sconvolge Ruben e genitori, amici e nemici. Gli eventi scorrono lasciando a noi, che restiamo, il tentativo di risorgere da ciò che è stato, camminando verso il nuovo.

Eugenio Sideri



gli arti sti

Eugenio Sideri

Drammaturgo e regista, nasce in Romagna nel 1968. Esordisce nel 1991, insieme a Maurizio Lupinelli, con *La mia casa*. Sempre con Lupinelli debutta, nel 2001, con *Ella*. Nello stesso anno fonda, insieme a Enrico Caravita, Lady Godiva Teatro, con cui realizza *Filottete*, da Heine Müller, e in seguito eventi e spettacoli dedicati all'impegno civile e alla memoria, tra cui *Napoleone - storie di partigiani*, *Tantum ergo* (oratorio civile dedicato alla strage della stazione di Bologna), *Lo squalo* (sulla tragedia della Meconavi). Riprende la collaborazione con Lupinelli realizzando, nel 2010 per Ravenna Festival, *Appassionatamente*; porta in scena *Le presidentesse* di Werner Schwab e successivamente crea *Orazione epica*, recital-concerto per voce, basso e batteria. Sempre nel 2010 avvia la collaborazione con il regista Gabriele Tesauro e l'attrice Patrizia Bollini, con i quali realizza *Finisce per A*, in cui si racconta l'avventurosa vita di Alfonsina Strada. Dal 2016 è presente con un laboratorio teatrale permanente all'interno della Casa Circondariale di Ravenna; poi fonda il laboratorio permanente de Le Oltraggiose. Nel 2021 pubblica il suo primo romanzo, *Ernesto faceva le case* (ed. Pendragon).

Gabriele Tesauri

Regista e direttore artistico, nasce in Emilia nel 1969. Dal 1995 al 2014 è attore e regista presso Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, prima con Coop. Nuova Scena poi con ERT Fondazione. Ha collaborato come regista assistente con Nanni Garella, Roberto Andò, Moni Ovadia e Alessandro D'Alatri. Dal 2003 è tra i registi del progetto teatrale di prosa di "Arte e Salute" a Bologna. Nella stessa città, dal 2006, è docente di recitazione presso la Scuola di Teatro "Alessandra Galante Garrone". È direttore artistico di "Musesociale", per la Fondazione Teatro delle Muse (Ancona), dal 2006 al 2010, anno in cui inizia la collaborazione con Eugenio Sideri e Patrizia Bollini su diversi progetti drammaturgici. Dal 2014 è direttore artistico e regista di NoveTeatro e dal 2016 del Teatro Comunale Pedrazzoli di Fabbrico (RE). Tra le produzioni NoveTeatro di cui ha curato la regia: *Il vento in faccia* di Lorenzo Favella, *Crisi - la pratica è perfetta* di Stefano Pesce, *Il borghese gentiluomo* con Vito.



Enrico Caravita

Attore nato nel 1973,
insieme a Eugenio Sideri
fonda nel 2001 Lady Godiva
Teatro, con cui realizza
Filottete, da Heine Müller;
*Napoleone - storie di
partigiani*; *Le presidentesse*
di Werner Schwab; *Orazione*

epica, recital-concerto per voce, basso e batteria;
Tantum ergo (oratorio civile dedicato alla strage della
stazione di Bologna) e *Lo squalo* (sulla tragedia della
Mecnavi). Nel 2006 fonda, insieme ad Alessandro
Taddei, il progetto teatrale internazionale Gruppo Ponte
Radio in cui è attivo fino al 2010.



Carlo Giannelli Garavini

Ravennate, è nato nel 1998. Studente di Lettere classiche a Bologna, cresce a bottega nella compagnia Lady Godiva Teatro di Eugenio Sideri, per la quale lavora

presso la Casa Circondariale di Ravenna col progetto teatrale “Dante in carcere”. Nel 2019 recita nel film *La buca* di Valerio Montemurro ed è in scena in *Biciclette partigiane* e nel 2020 in *Tantum Ergo* (oratorio civile per le vittime della strage di Bologna del 2 agosto 1980), entrambi scritti e diretti da Eugenio Sideri.



Maurizio Lupinelli

Attore e regista, nel 1989 realizza con Eugenio Sideri lo spettacolo *La mia casa*, da Heinrich Böll. Dal 1990 fa parte del Teatro delle Albe ed è in scena negli spettacoli: *Incantati*, *All'inferno*, *Perindherion*, *I Polacchi*, *Sogno di una notte*

di mezza estate, *I Refrattari*, *Salmagundi*, tutti scritti e diretti da Marco Martinelli. Dal 1997 inizia a lavorare con persone diversamente abili tra Ravenna e Lerici (SP). Nel 2007 fonda, con Elisa Pol, Nerval Teatro e realizza gli spettacoli: *Fuoco Nero*, *Magnificat*, *Appassionatamente*, *Psicosi delle 4 e 48*, *Le Presidentesse*, *Carezze* (spettacolo per l'infanzia insieme a Roberto Abbiati), *Canelupo Nudo* per la regia di Claudio Morganti, *Ma perché non dici mai niente? Monologo*, *Le lacrime amare di Petra Von Kant*. Nel 2007, fonda il Laboratorio Permanente, progetto teatrale di inclusione sociale con persone diversamente abili, con cui realizza gli spettacoli: *MARAT*, *Amleto! Ovvero l'incontro mancato*, *Appassionatamente*, *Che cosa sono le nuvole*, *Attraversamenti*, *Winnie*, *Sinfonia Beckettiana* e *Doppelgänger/Chi incontra il suo doppio, muore*, spettacolo Premio Ubu 2021 diretto a quattro mani con la Compagnia Abbondanza Bertoni.



Chiara Sarcona

Nata a Palermo, si diploma alla Scuola di Teatro “Alessandra Galante Garrone” di Bologna, lavora tra gli altri con Vittorio Franceschi, Walter Pagliaro, César Brie. Incontra Andrea Lupo e prende parte alle produzioni del Teatro

delle Temperie. Frequenta poi i corsi di alta formazione di ERT e al Teatro Due di Parma e va in scena come attrice e cantante negli spettacoli *Work in Progress*, regia di Gianina Cărbunariu, e *Cabaret des Artistes*, regia di Walter Le Moli. Con NoveTeatro prende parte alla produzione de *Il borghese gentiluomo*, regia di Gabriele Tesauro. Fonda Cromo Collettivo Artistico con cui produce lo spettacolo *Il Maestro e Margherita* per la regia di Mario Gonzalez. Con Gruppo RMN è in tournée con lo spettacolo Rimini.



Patrizia Bollini

Diplomata alla Scuola di Teatro di Bologna “Alessandra Galante Garrone”, ha recitato in *Sinceramente vostra* con Ottavia Piccolo, *Sei personaggi in cerca d'autore* con Virginio Gazzolo, *Arlecchino servitore di due padroni* con

Alessandro Haber, *La resistibile ascesa di Arturo Ui* con Eros Pagni, *Come una rivista* con Leo De Berardinis, *Ubu scornacchiato* con la regia di Alfonso Santagata, *Macbeth* con Michele Placido, regia di Marco Bellocchio, *Piazza d'Italia* di Antonio Tabucchi e *La Repubblica di un solo giorno* di Ugo Ricciarelli, regia di Marco Baliani. Poi in *Dignità autonome di prostituzione*, regia di Luciano Melchionna, *Il medico dei pazzi* con Vito e gli attori di Arte e Salute, *Words of honour* di Attilio Bolzoni (Jermyn Street Theatre di Londra - Festival di Edimburgo) per la regia di Mimmo Ruggiero, *Finisce per A* monologo scritto per lei da Eugenio Sideri, regia di Gabriele Tesauri. È tra i protagonisti del film *Solo cose belle* di Kristian Gianfreda.



Marco Montanari

Nato a Ravenna nel 1991, si avvicina al teatro giovanissimo e dal 2016 partecipa a stage con Elena Bucci, Ivano Marescotti e Pietro Babina. Si diploma in doppiaggio nel 2016 all'Accademia Nazionale del Cinema. È “guida” nei

laboratori della *non-scuola* del Teatro delle Albe, con cui collabora inoltre in alcune produzioni. Vice-presidente dell'Associazione culturale “Galla&Teo” e fondatore della compagnia Spazio A, collabora all'organizzazione della rassegna teatrale Ra-dici. Dal 2020 collabora con diversi registi tra i quali Marco Martinelli, Eugenio Sideri, Romeo Castellucci e Andrea Bernabini. Nello scorso marzo è stato regista e attore di *Melo-Logic: indagine in musica* in collaborazione con l'orchestra La Corelli.



Giada Marisi

Giovanissima scopre la passione per il teatro, che incontra con i laboratori scolastici di Eugenio Sideri. Partecipa nel 2018 e 2019 a “Dante in Carcere” e successivamente è tra le fondatrici de Le Oltraggiose, gruppo di adolescenti guidate dal regista Eugenio Sideri.

Elisabetta Agostini e Ensemble Voces Cordis

Laureata in pianoforte e in didattica della vocalità, ha approfondito la polifonia rinascimentale e barocca e il repertorio liederistico e contemporaneo studiando direzione di coro e musica corale. Canta come solista e in formazioni cameristiche e corali. Dirige il coro di voci bianche Ludus Vocalis; ha collaborato alle Trilogie autunnali di Ravenna Festival ed è stata maestra del coro in produzioni teatrali o musicali di opere di Krasa, Britten, Glass, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Bizet, Berlioz, Sir M. Davies, Marzocchi, Rambert, Bregovic. Da otto stagioni cura la parte corale del progetto dantesco nella Casa Circondariale di Ravenna. Ha collaborato con Cantieri Danza, Teatro delle Albe e Ravenna Teatro per le celebrazioni dantesche. Ha curato progetti musicali di avvicinamento al dialetto romagnolo con il poeta Nevio Spadoni. Dirige il coro della scuola secondaria “Novello”, dove insegna musica, ed è docente di pedagogia musicale presso l’ISSM Verdi di Ravenna. Dirige e canta con Voces Cordis, ensemble con organico versatile e flessibile nato nel 2020 dalla collaborazione con il drammaturgo e regista Eugenio Sideri per la messa in scena dell’oratorio civile *Tantum Ergo*, a 40 anni dalla strage di Bologna.

Elisabetta Agostini *soprano*
Anna Rigotti *soprano*
Laura Rigotti *mezzosoprano*
Claudio Rigotti *tenore*
Decio Biavati *basso*

Filippo Trambusti

Si avvicina con curiosità al teatro intorno agli anni '90. Nel 1998 segue un corso di formazione di Scenografia e Illuminotecnica con L'Atelier della Costa Ovest presso Armunia. Dopo un primo periodo alternato tra teatro, moda (allestimenti per Versace, Giorgio Armani, Ferretti, Moschino) e showroom, inizia a lavorare quasi esclusivamente per il teatro e soprattutto a seguire la danza. È stato tecnico luci/fonico presso il Teatro degli Incamminati, e capo elettricista/datore luci per l'Ensemble di Micha Van Hoecke e la compagnia Corte Sconta. Si è occupato di disegno luci in varie produzioni, tra cui *Parsifal* e *Mila* di Giovanni Balzarotti, *Magnificat* e *Fuoco nero* di Antonio Moresco per Nerval Teatro, *Cenacoli* di Virgilio Sieni, *Me Medea* di Luca Bellofiore e per lo spettacolo *Sexxx* del Balletto di Torino. Ha seguito la direzione tecnica per *Corpus Hominis* di Paola Bianchi, e per lo spazio *Cango* di Virgilio Sieni.

Francesca Tagliavini

Nata nel 1984, si laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano. Terminati gli studi, si dedica al teatro, iscrivendosi al biennio specialistico di Scenografia del Melodramma dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Ha lavorato con Rinaldo Rinaldi ed Edoardo Sanchi come assistente progettista. Al Teatro Alighieri ha firmato, nel 2013, le scene dell'opera *Dido and Aeneas*. Attualmente è responsabile degli allestimenti del Festival Fotografia Europea, exhibit designer, oltre che scenografa e costumista.



luo ghi del festi val



© Silvia Lelli

Teatro Alighieri

Primi decenni dell'Ottocento: dopo oltre cent'anni il Teatro Comunitativo, interamente di legno, sta cedendo e la Civica Amministrazione decide di realizzare una struttura nuova. Intanto si deve trovare un luogo adatto e la scelta cade sulla Piazzetta degli Svizzeri, squallida e circondata da catapecchie, ma in pieno centro. Il progetto nel 1838 viene affidato a due architetti veneti, i fratelli Tommaso e Giovanni Battista Meduna. Il primo ha curato il restauro del Teatro La Fenice di Venezia, semidistrutto da un incendio. E porta la sua firma anche il primo ponte ferroviario di congiunzione di Venezia con la terraferma. Nasce così un edificio neoclassico, simile sotto molti aspetti al teatro veneziano. È il delegato

apostolico, monsignor Stefano Rossi, a suggerire l'intitolazione a Dante Alighieri. L'inaugurazione ufficiale avviene il 15 maggio 1852 con *Roberto il diavolo* di Giacomo Meyerbeer e i balli *La zingara* e *La finta sonnambula* con l'étoile Augusta Maywood.

In quasi due secoli di vita, golfo mistico, palcoscenico e platea hanno ospitato personalità di tutto il mondo, farne un elenco è impossibile. Si possono citare però due curiosità: intanto la presenza in sala di Benedetto Croce con la compagna Angelina Zampanelli, a un recital di Ermete Zacconi, nel 1899. Poi l'arrivo di Gabriele D'Annunzio con Eleonora Duse, il 27 maggio 1902, per *Tristano e Isotta*. Quella sera l'incasso è a favore dell'Ospedale civile e il Vate fa subito sapere di offrire 100 lire. Una poltrona di platea costa 4 lire.

Nel 1959 il Teatro viene chiuso per lavori di consolidamento delle strutture; riaprirà dopo otto anni iniziando poi il percorso di qualità che lo ha portato ai fasti e alla notorietà internazionale di oggi.

Il 10 febbraio 2004 il Ridotto viene intitolato ad Arcangelo Corelli, in occasione dei 350 anni dalla nascita del grande compositore di Fusignano (RA).



ringrazia

Associazione Amici di Ravenna Festival

Apt Servizi Emilia Romagna
Assicoop Romagna Futura - UnipolSai Assicurazioni
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale
BPER Banca
Cna Ravenna
Confartigianato Ravenna
Confindustria Romagna
COOP Alleanza 3.0
Cooperativa Bagnini Cervia
Corriere Romagna
DECO Industrie
Edilpiù
Eni
Federazione Cooperative Provincia di Ravenna
Federcoop Romagna
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Gruppo Hera
Gruppo Sapir
Koichi Suzuki
LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese
La Cassa di Ravenna SpA
Legacoop Romagna
Parfinco
Pirelli
PubbliSOLE
Publimedia Italia
Quick SpA
Quotidiano Nazionale
Rai Uno
Ravennanotizie.it
Reclam
Romagna Acque Società delle Fonti
Royal Caribbean Group



Presidente
Eraldo Scarano

Vice Presidenti
Leonardo Spadoni, Maria Luisa Vaccari

Consiglieri
Andrea Accardi, Paolo Fignagnani, Chiara Francesconi, Adriano Maestri,
Maria Cristina Mazzavillani Muti, Irene Minardi, Giuseppe Poggiali, Thomas Tretter

Segretario
Giuseppe Rosa

Amici Benemeriti

Intesa Sanpaolo

Aziende sostenitrici

Alma Petroli, *Ravenna*
LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate,
Forlivese e Imolese
Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia,
Abarth, Alfa Romeo, Jeep, *Ravenna*
Kremslehner Alberghi e Ristoranti, *Vienna*
Rosetti Marino, *Ravenna*
Suono Vivo, *Padova*
Terme di Punta Marina, *Ravenna*
Tozzi Green, *Ravenna*

Amici

Maria Antonietta Ancarani, *Ravenna*
Francesca e Silvana Bedei, *Ravenna*
Chiara e Francesco Bevilacqua, *Ravenna*
Mario e Giorgia Boccaccini, *Ravenna*
Ada Bracchi, *Bologna*
Paolo e Maria Livia Brusi, *Ravenna*
Filippo Cavassini, *Ravenna*
Roberto e Augusta Cimatti, *Ravenna*
Guido e Eugenia Dalla Valle, *Ravenna*
Maria Pia e Teresa d'Albertis, *Ravenna*
Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, *Ravenna*
Gioia Falck Marchi, *Firenze*
Paolo e Franca Fignagnani, *Bologna*
Giovanni Frezzotti, *Jesi*
Eleonora Gardini, *Ravenna*

Sofia Gardini, *Ravenna*
Stefano e Silvana Golinelli, *Bologna*
Lina e Adriano Maestri, *Ravenna*
Silvia Malagola e Paola Montanari, *Milano*
Irene Minardi, *Bagnacavallo*
Peppino e Giovanna Naponiello, *Milano*
Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, *Ravenna*
Gianna Pasini, *Ravenna*
Giuseppe e Paola Poggiali, *Ravenna*
Carlo e Silvana Poverini, *Ravenna*
Paolo e Aldo Rametta, *Ravenna*
Marcella Reale e Guido Ascanelli, *Ravenna*
Grazia Ronchi, *Ravenna*
Liliana Roncuzzi Faverio, *Milano*
Stefano e Luisa Rosetti, *Milano*
Guglielmo e Manuela Scalise, *Ravenna*
Eraldo e Clelia Scarano, *Ravenna*
Leonardo Spadoni, *Ravenna*
Gabriele e Luisella Spizuoco, *Ravenna*
Paolino e Nadia Spizuoco, *Ravenna*
Paolo e Luciana Strocchi, *Ravenna*
Thomas e Inge Tretter, *Monaco di Baviera*
Ferdinando e Delia Turicchia, *Ravenna*
Luca e Riccardo Vitiello, *Ravenna*
Livia Zaccagnini, *Bologna*

Giovani e studenti

Carlotta Agostini, *Ravenna*
Federico Agostini, *Ravenna*
Domenico Bevilacqua, *Ravenna*
Alessandro Scarano, *Ravenna*



Presidente onorario

Cristina Mazzavillani Muti

Direzione artistica

Franco Masotti

Angelo Nicastro

Fondazione

Ravenna Manifestazioni

Soci

Comune di Ravenna

Provincia di Ravenna

Camera di Commercio di Ravenna

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Confindustria Ravenna

Confcommercio Ravenna

Confesercenti Ravenna

CNA Ravenna

Confartigianato Ravenna

Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Sovrintendente

Antonio De Rosa

Segretario generale

Marcello Natali

Responsabile amministrativo

Roberto Cimatti

Revisori dei conti

Giovanni Nonni

Alessandra Baroni

Angelo Lo Rizzo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Michele de Pascale

Vicepresidente

Livia Zaccagnini

Consiglieri

Ernesto Giuseppe Alfieri

Chiara Marzucco

Davide Ranalli

sostenitori



media partner



partner tecnici



programma di sala a cura di
Susanna Venturi

coordinamento editoriale e grafica
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

L'editore è a disposizione degli aventi diritto
per quanto riguarda le fonti iconografiche
non individuate